La pittura rupestre di Fergana

di Alfredo Lissoni - Si trova a Fergana in Uzbekistan ed è vecchia di 12.000 anni. Stiamo parlando di una pittura rupestre che mostra uno strano essere, in primo piano, con una sorta di piatto o parte di cesto in mano e, alle spalle, un modernissimo disco volante, con tanto di alieno in tita, casco e antenne atterrato al suolo. Una prova strabiliante dell'esistenza di visite aliene nel passato! O forse no. Il pubblico italiano ha conosciuto quest'immagine vedendola nel documentario di Harald Reinl «Gli extraterrestri torneranno», realizzato su undicazione di Erich von Daeniken (che curiosamente in un suo libro riportava solo la figura in primo piano e non l'alieno col disco, decisamente più probanti). Lo scrittore svizzero accostava i fantomatici dischi tibetani di Bayan Kara Ula, la cui esistenza è molto discussa, a quello impugnato dalla misteriosa divinità bifronte raffigurata a suo dire in un'incisione millenaria nella grotta di Fergana, in Russia. Premesso che la divinità ha il volto che è un mix tra un demone cinese e non si sa bene cos'altro (una figura d'angelo e un cosmonauta in tuta) la pittura, inizialmente divulgata dall'ufologo russo Wjaceslav Zaitsev, mostra il dio con una sorta di casco e un guanto.

Solo che nel 2000 l'ufologo francese Didier Leroux ha scoperto che la raffigurazione non ha affatto 12.000 anni ma è un moderno disegno utilizzato nel 1967 da una rivista sovietica che, visto l'equivoco generatosi, in uno dei successivi numeri ha dovuto precisare che l'immagine non era antica ma arte

moderna. E difatti l'illustrazione è pure firmata, in basso a destra. Gli uomini preistorici non erano soliti firmare le pitture rupestri!
La rivista era Spoutnik, che spesso ha pubblicato storie ufologiche. Ma in questo caso la vicenda è risultata essere...una storia, appunto. E nulla più.

DES VISITEURS DU COSMOS

IL Y A DES MILLIERS D'ANNEES

VIATCHESLAW ZAITSEV
licencié en philosophie
(Extrait de la revue NAOUKA I RELIGIIA
« Science et religion »)

Le dessin représentant ce « cosmonaute » a été découvert sur des rochers aux environs de la ville de Ferghana (République Soviétique d'Ouzbékistan).